

IL GOVERNO METTE AL CENTRO LA SICUREZZA

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

L'incontro del 16 novembre a Palazzo Chigi con il Presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, e i Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**, dell'Interno, **Matteo Piantedosi**, della Giustizia, **Carlo Nordio**, della Difesa, **Guido Crosetto**, dell'Economia e delle Finanze, **Giancarlo Giorgetti**, e per la Pubblica amministrazione, **Paolo Zangrillo**, rappresenta senza ombra di dubbio un segnale importante per il Comparto Sicurezza, in quanto è stato presentato un "pacchetto" di interventi che da una parte riconoscono l'impegno e lo sforzo di tutte le donne e gli uomini del comparto e dall'altra consentiranno di migliorare la sicurezza del Paese. Infatti, nella legge di stabilità per il Comparto Sicurezza si prevede uno **stanziamento per il rinnovo dei contratti di quasi 1,5 miliardi di euro**, indicativamente circa 180 euro medi in più sullo stipendio, pari a incrementi del 5,8%. Auspichiamo, quindi, di poter partire il prima possibile con il rinnovo dei tre contratti di lavoro scaduti (uno per tutto il personale non dirigente e due dell'area negoziale dirigenziale). È chiaro che lo riteniamo l'inizio di un percorso, perché riferendoci ai colleghi della Comunità Europea, con i Paesi sostanzialmente equivalenti ai nostri, le retribuzioni di partenza sono decisamente superiori: si va dai 2.100 euro in Francia ai 2.300 euro in Germania, rispetto ai 1.500 nostri.



Retribuzioni adeguate sono indispensabili per garantire un'esistenza libera e dignitosa alle nostre famiglie ma soprattutto per dare garanzia della funzione.

Importante anche il fondo di 38 miliardi per tutela legale, assicurazione infortuni e previdenza dedicata, riguardo a quest'ultima le somme (15 milioni) si andranno a sommare ai 60 milioni già stanziati nella legge di bilancio 2022. Inoltre, è previsto un **fondo di 60 milioni** per la specificità, per i trattamenti accessori e il pagamento degli straordinari.

Migliorate anche le tutele nei confronti del personale con l'inasprimento delle sanzioni per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e con ulteriore aggravante per chi ai medesimi soggetti provoca lesioni gravi o gravissime. Questa è una delle battaglie storiche del SAP e che finalmente sta per essere coronata. Il 14 ottobre 2020 scendemmo in piazza a Roma con una imponente manifestazione per dire "BASTA AGGRESSIONI AGLI UOMINI IN DIVISA". Più di 5.000 colleghi in piazza e con l'adesione di tutti i leader del centro-destra. Un percorso lungo, con decine e decine di interventi pubblici per far comprendere alla collettività e alla politica la necessità di prevedere norme a tutela di chi serve il Paese per il bene della sicurezza di tutti. In abbinamento a queste norme abbiamo chiesto che siano introdotte per tutti le **telecamere sulle auto e sulle divise** per dare piena trasparenza al nostro agire. Non vogliamo tutele superiori rispetto a un normale cittadino, ma vogliamo poter svolgere la nostra funzione in modo efficace e tutelato.

Riconosciamo al Presidente del Consiglio, a tutti i Ministri del comparto, ma anche al Vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri e al Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni il grande lavoro svolto per il raggiungimento di questi importanti obiettivi e per l'impegno politico profuso. C'è sicuramente ancora tanta strada da fare ma le iniziative legislative intraprese dal Governo nella settimana appena trascorsa sono certamente apprezzabili e indicative di una chiara volontà politica di valorizzare la sicurezza del Paese.

Stefano Paoloni

I tre disegni di legge approvati dall'ultimo Consiglio dei Ministri introducono nuove norme in materia di sicurezza pubblica, tutela delle forze di polizia e delle vittime dell'usura e dei reati di tipo mafioso, valorizzazione della specificità del Comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico e di funzionalità dell'amministrazione civile dell'interno, riordino delle funzioni e dell'ordinamento della polizia locale.

Eccone alcune:

Porto d'arma privata per le forze dell'ordine senza licenza: si autorizzano gli agenti di pubblica sicurezza a portare senza licenza un'arma diversa da quella di ordinanza quando non sono in servizio. La norma è finalizzata a migliorare la portabilità dell'arma facilitandone l'occultamento.

Tutela beni mobili e immobili destinati a funzioni pubbliche: al fine di potenziare la salvaguardia dei beni mobili e immobili adibiti all'esercizio di funzioni pubbliche, si introduce una fattispecie aggravata per colui che imbratta o deturpa tali beni qualora il fatto sia commesso con la finalità di ledere l'onore, il prestigio o il decoro dell'istituzione cui il bene appartiene, con inasprimento della reclusione in caso di recidiva.

Inasprimento pene per chi truffa gli anziani con stretta sulle truffe commesse ai loro danni e alle persone più fragili. La pena di reclusione aumenta da 2 a 6 anni per la truffa aggravata.

Si estende la possibilità di disporre il cosiddetto "DASPO urbano", previsto per le manifestazioni sportive, anche per vietare l'accesso alle aree di infrastrutture e pertinenze del trasporto pubblico ai soggetti denunciati o condannati per reati contro la persona o il patrimonio.

Norme anti-occupazione: si introduce il reato di "occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui", perseguibile a querela della persona offesa, che punisce, con la reclusione da due a sette anni, chi, mediante violenza o minaccia, occupa o detiene senza titolo un immobile destinato a domicilio altrui o impedisce il rientro nel medesimo immobile da parte del proprietario o di colui che lo detiene legittimamente. La stessa pena viene applicata anche a chi si appropria dell'immobile altrui, con artifici o raggiri, o cede ad altri l'immobile occupato.

Nuovo reato contro le rivolte nelle carceri: viene punito chi partecipa o organizza una rivolta in un carcere con atti di violenza minaccia o con altre condotte pericolose. Pena da 2 a 8 anni per chi organizza la rivolta, da 1 a 5 anni per chi partecipa. Previste apposite aggravanti - fino a 10 anni - nel caso di uso di armi. Un'ulteriore fattispecie di reato punisce chi istiga la rivolta anche dall'esterno del carcere con scritti diretti ai detenuti.



MANIFESTAZIONE NAZIONALE

ROMA - Piazza del Popolo
14 OTTOBRE 2020 ORE 10,00

BASTA AGGRESSIONI AGLI UOMINI IN DIVISA

Il risultato di anni di delegittimazione: da gennaio 951 divise in ospedale
Ogni mese 235 attacchi alle forze dell'ordine



TUTELE E GARANZIE FUNZIONALI
RETRIBUZIONI DIGNITOSE
RIPIANAMENTI DEGLI ORGANICI
LIBERTÀ SINDACALI



L'APP DEL SAP I LOVE POLIZIA SI ARRICCHISCE ANCORA DI PIÙ: 2 PRONTUARI SULL'IMMIGRAZIONE E LA POLIZIA AMMINISTRATIVA

Il Prontuario dell'immigrazione per gli operatori di polizia e il Prontuario di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa sono i due manuali che dal 2024 potranno essere consultabili tramite l'App del SAP I love Polizia.

Scaricando l'applicazione, quindi, si avrà la possibilità, tramite un codice riservato, di accedere ai due volumi. Oltre agli utilissimi servizi già presenti, come l'agenda dei turni, i vari codici, le news e le convenzioni, l'aggiunta nella sezione Documenti di questi due testi rende l'applicazione uno strumento utilissimo e indispensabile per l'operatore di Polizia.



CONCORSO 1447 VICE SOVRINTENDENTI, RITARDO NOTIFICA DI PREMI E RICOMPENSE



Sono numerose le segnalazioni di colleghi cui sono stati riconosciuti premi dalle specifiche Commissioni e che non ancora non sono stati notificati. È assurdo che i ritardi delle predette procedure di notifica possano inficiare la corretta valutazione del candidato e, in particolare, dei suoi titoli, già allo stesso attribuiti ma non formalmente comunicati all'interessato prima della scadenza dei termini previsti dal bando. Si tratta di un'anomalia in grado di cagionare danni quali la non corretta assegnazione del punteggio finale e la conseguente formazione di una graduatoria non corretta. Per questo motivo abbiamo scritto al Dipartimento affinché vengano attivate urgentemente tutte le procedure di notifica e i colleghi possano partecipare al concorso in modo che tutti i titoli posseduti possano essere valutati correttamente e siano evitati inutili e spiacevoli contenziosi.

STRESS LAVORO-CORRELATO, PAOLONI: "PROBLEMA ATTUALE NELLE FORZE DELL'ORDINE"

«Il problema dello stress nelle Forze dell'Ordine è attuale. Spesso viviamo momenti di disagio, ecco perché si rendono necessari, visto il numero elevato di colleghi che si suicidano per lo stress, percorsi adeguati di sostegno a chi versa in situazioni di disagio psicologico». Lo ha affermato il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, durante il convegno "Malesseri sociali e stress lavoro-correlato: impatto psicologico sulle Forze dell'Ordine" che si è tenuto il 15 novembre all'Università Aldo Moro di Bari. «È importante – ha aggiunto Paoloni intervenendo all'incontro organizzato da Uniba, SAP e Associazione Medici Cattolici – la presenza costante di un medico che svolga attività di psicologo guardando al problema in ottica più moderna».




MOLTO PIÙ DI UN'AGENDA

Scarica su  